

# Coppe amare per il calcio italiano

## COPPA DEI CAMPIONI - I granata perdono in casa (2-1) contro i forti tedeschi

# Il «Toro» perde Claudio Sala e il Borussia vince con merito

Le reti realizzate da Vogts al 27' del primo tempo, da Wittkamp (autorete su tiro di Patrizio Sala) al 19' e da Klinkhammer al 34' del secondo

**TORINO:** Castellini, Danova, Salvadori, P. Sala, Mozzi, Caporale, C. Sala (Pulici dal 25 p.t.), Butti, Graziani, Zaccarelli, Garritano, 12 Gazzaniga, 13 Gorin, 14 Bertocchi 16 Blangero.

**BORUSSIA:** Kneib, Vogts, Schaeffer, Wittkamp, Bonhof, Wholera, Simonsen, Wimmer (Klinkhammer dal 13' s.t.), Heidenreich, Stielike, Heynckes.

**ARBITRO:** Hungerbühler (Svizzera).

**RETI:** al 27' Vogts, al 19' autorete di Wittkamp, al 34' Klinkhammer.

Fuori dalla Coppa, a rigor di cifre, il Torino non lo è ancora ma sarà certo difficile che sul rivo del Reno quello che non è riuscito a strappare qui. Le perplessità e i timori della vigilia avevano dunque un loro fondamento: il Borussia è veramente il babau che si diceva: Butti, nonostante tutta la sua buona volontà, per il momento non è ancora Pecci; Claudio Sala infine, troppo fresco di recupero, non poteva in alcun modo essere il vero Sala. E già male si è fatto ad azzerarlo, se dopo una ventina di minuti ha dovuto purtroppo ammainare bandiera. E così tutta la squadra non poteva che risentire, e così il «Toro» non poteva essere il miglior «Toro». Anche sfortunato per di più, si è detto, se è vero che ha colpito un montante nel momento

critico del match, a pareggio cioè appena raggiunto, sbagliato un gol praticamente fatto.

Così stando le cose, il Borussia che ha dal canto suo confermato tutto quel che di buono sul suo conto si è da tempo dicendo, ha messo in scena una partita bellissima e un risultato prezioso. Bonhof, Wimmer, Vogts e Heynckes sono stati i soli uomini di maggior spicco, ma la vera forza della compagine tedesca è stata un'altra volta nella solidità americana del complesso. Del granata, detto di Butti e della breve operosità di Claudio Sala, resta da mettere in rilievo le buone prestazioni di Salvadori, di Mozzi, di Patrizio Sala e il gran daffare di Graziani. Ma vediamo, adesso, il match.

La serata è buona, neanche poi tanto fredda. Gli

Dal professor Perugia in una clinica romana

# Rocca operato oggi di menisco

Oggi pomeriggio, presso la Clinica Villa Bianca di Roma il professor Perugia opererà di menisco il terzino del Torino, che della Nazionale Francesco Rocca. Il giocatore ieri ha passato una giornata tranquilla, anche rinfocando il morale ai numerosi attestati di simpatia che gli sono giunti in clinica da ogni parte. Dal momento in cui martedì mattina si accese il sole sul campo Tre Fontane, dove stava effettuando dei palleggi di allenamento assieme all'arbitro internazionale Riccardo Lattanzi e agli altri compagni di squadra, non ci sono stati dubbi circa la gravità dell'incidente. Appena lo esaminò nel pomeriggio, confermando il dottor Depedis ebbe la convinzione che si trattasse di blocco meniscale, diagnosticato puntualmente confermando da professori Perugia e Pudda.

Sul momento la dinamica dell'incidente appare quantomeno strana, ma adesso, come racconta Rocca, l'episodio ha una precisa spiegazione: «Mentre stavo per colpire la palla di destra», spiega il giocatore, «ho improvvisamente avvertito un dolore lancinante al ginocchio sinistro, mi ricordavo di essere caduto e per un momento, dico, ho perduto anche i sensi. La crisi si è verificata in quel momento, ma l'fortunato ha la sua origine nella partita con il Cesena all'Olimpico: dopo appena tre minuti di gioco ricevetti un colpo di palla di destra, che mi colpì il ginocchio praticamente ma ho sempre fatto male, forse condizionando anche il mio rendimento nella partita contro il Lussemburgo».

Passato il primo momento di sgomento Rocca ha reagito alla maniera che gli è propria: congedandosi da tutti, irriducibile quali è. L'aveva mai visto in campo indugiare in lamentele per un calcio ri-



BERNARDINI ha fatto i suoi auguri a Rocca

cevuto? Ecco, anche in questo frangente il giocatore sta confermando il suo carattere. A quanti sono andati come noi, a trovarlo in clinica o gli hanno telefonato, ha espressamente dichiarato che intende accelerare quanto più possibile il suo ritorno sul campo di gioco. Dal momento dell'operazione si concede soltanto un mese per tornare nuovamente al suo posto nello schieramento difensivo della Roma, mentre per quanto riguarda il confronto con l'ingese Keegan... lo ritiene semplicemente rimandato alla partita di ritorno.

Tra le tante telefonate ricevute in materia una era di Fulvio Bernardini che lo ha salutato annunciandogli una visita pomeridiana.

La visita di Bernardini a Rocca l'ha gradita particolarmente per il suo valore di incoraggiamento e di augurio a riprendere presto il suo posto nella Roma e in Nazionale. Per quanto riguarda la squadra azzurra a sostituire il giocatore romano potrebbe essere Maddalena da tempo convocato come riserva, ma anche Gentile potrebbe essere preso in considerazione da Bernardini e Bearzot. Nella Roma Liedholm ha annunciato che al posto di Rocca entrerà Maggiora che debutta così nelle file della Roma in un ruolo che potrebbe non essergli congeniale.

A rendere ancora più problematico il lavoro di Liedholm c'è l'allarme relativo al ginocchio di Paolo Contino, quale in seguito ad un colpo ricevuto quando ha giocato in porta nella Nazionale di calcio, potrebbe essere costretto a un blocco meniscale. Dopo Peccenini, Bruno Conti e Rocca sarebbe il quarto giocatore giallorosso a fermarsi per lo stesso motivo.

Coppa d. Coppe - Il risultato acciuffato in extremis dai napoletani

# Pareggio del Napoli (1-1) contro i greci dell'Apoel

Goal di Leonidas e Savoldi (rigore) - I napoletani hanno sofferto e subito il ritmo indiato dei padroni di casa

**APUEL:** G. Panziaras, Menalios, Kokolakis, Litos, N. Panziaras, Stephanis, Leonidas, Markou, Kritikos, Stylianou, Miamiliotis (dal 14' Chailis).

**NAPOLI:** Carmignani, Bruscolletto, Salmaso, Maffioletti, Savoldi, Vinnanzi, Speranza.

**ARBITRO:** Parmakov (Bulgaria).

**RETI:** il tempo al 35' Leonidas, il tempo al 41' Savoldi su rigore.

un Napoli fallito e contrastato, che si è abbandonato ad un gioco duro ed a gesti di nervosismo quando si rendeva conto di non poter prendere in mano le redini della partita.

Sul cartellino giallo dell'arbitro sono finiti i napoletani, ma il Napoli vede una serie di brutti falli di gioco assolutamente non necessari.

Con il pareggio, comunque, il Napoli vede dischiudere le porte alla qualificazione per il terzo turno, sia pure in modo più avventuroso del previsto. Non è pensabile, infatti, che gli azzurri possano giocare male nella partita di ritorno al S. Paolo.

L'inconsistenza in fase di tiro ha salvato gli azzurri da altri dispiaceri, mentre in avanti arrivavano rari palloni per Savoldi e Meneau. La palla carambolava e ricadeva sul braccio del giocatore dell'Apoel.

L'arbitro fischiava subito e decretava un rigore che lasciava la palla senza parole ed in pratica salvava il Napoli dalla sconfitta. La finta di Savoldi, infatti, lasciava il portiere di sasso al centro della porta mentre il tiro si innescava alla sua sinistra, sotto a fi di palo. In precedenza Savoldi aveva legittimato questa sua rete con due dei tiri da lontano che si bilanciavano qualche centimetro dalla traversa. Il centravanti, poi, aveva indovinato un ottimo colpo di testa all'82' piazzando il pallone nell'angolo alto alla sinistra del portiere cipriota. Quest'ultimo, con un sensazionale colpo di reni, riusciva a fermare la palla ed a preservare, sia pure per poco, il vantaggio dei suoi.

Il Savoldi della ripresa, l'intramontabile Burgnich e La Palma i migliori per il Napoli. Ma il colpo di Savoldi, e la buona volontà ma poco costruita, con Leonidas, Marcou ed il terzino Kokolakis in evidenza.

Per il primo tiro vero, di Graziani, bisogna attendere il 13' ma Kneib è bravo a non lasciarsi sorprendere. Un altro tiro di Graziani al 18', su errore di Vogts, è abbondantemente a lato. Un match acciuffato a questo punto, grintoso e pieno di spigoli, almeno da parte torinese, non un grande match.

Il 21' improvvisamente, una abbagliante vampa del Borussia: una classica manovra di rimessa libera Wimmer, questi due giocatori si scontrano, la palla si ferma, la trappola del fuorigioco non scatta e il piccolo danese prende d'improvviso il calcio in avventurosa uscita con una fucilata a filo d'erba: l'intero stadio ha le mani nei capelli. Il colpo di Savoldi, che è un colpo di destra salva Castellini e lo stesso Simonsen spedisce alto il rimbalzo. Brividi e cattivi presagi. Due minuti dopo infatti Claudio Sala riassume il dolore alla coscia e lascia zoppicante il campo. Entra Pulici, ma il Torino appare restato in barca. E ai bianchi tedeschi, adesso, deltano la loro legge. Che al 27', fatalmente, si accende il fucile. Il pallone si accende, per il terzino di destra sala Castellini, si accende il fucile. Il pallone si accende, per il terzino di destra sala Castellini, si accende il fucile. Il pallone si accende, per il terzino di destra sala Castellini, si accende il fucile.

La situazione COPPA DEI CAMPIONI

	AND.	RIT.
Real Madrid-Bruges	0-0	3 nov.
Trazenborg-Liverpool	1-0	3 nov.
S. Etienne-Eindhoven	1-0	3 nov.
Ferencvaros-Dynamo Dresda	1-0	3 nov.
Banik Ostrava-Bayern	2-1	3 nov.
Torino-Borussia M.	1-2	3 nov.
Dinamo Kiev-Paok Salonicco	4-0	3 nov.
Zurigo-Turun Turku Palleseura	2-0	3 nov.

La situazione COPPA DELLE COPPE

	AND.	RIT.
Dinamo Tbilisi-MTK Budapest	1-4	3 nov.
Aris Bonnevoie-Saathamplo	1-0	3 nov.
Athletico Madrid-Najduk Spalato	1-0	3 nov.
Beavisia Porto-Levski Sofia	3-1	3 nov.
Andersicht-Galatasaray	5-1	3 nov.
Amurberg-Hart Midlothian	4-2	3 nov.
Slask Wroclaw-Bohemians Dublino	3-0	3 nov.
Apoel-Napoli	1-1	3 nov.

La situazione COPPA DELL'UEFA

	AND.	RIT.
Akademik Sofia-Milan	4-3	3 nov.
Colonia-Grasshoppers	2-0	3 nov.
Schachtjor-Novod	3-0	3 nov.
Wisla Cracovia-Molenbeek	1-1	3 nov.
Hibernian-Ostera	2-0	3 nov.
Kaiserslautern-Feynoord	2-2	3 nov.
Brasilia Queens Park Rangers	1-1	3 nov.
Basilea Atletica Bilbao	2-0	3 nov.
Magdeburgo-Dinamo Zagabria	2-0	3 nov.
AEK Atene-Dorby County	2-0	3 nov.
Eintracht Espanol	2-1	3 nov.
Swarovski Innsbruck-Videoton	1-1	3 nov.
Austria Salisburgo-Stella Rossa	2-0	3 nov.
Barcelona-Lokeren	2-0	3 nov.
Manchester United-Juventus	1-0	3 nov.
Studenec Bucarest-Schalke 04	0-1	3 nov.

COPPA UEFA - Una sconfitta che i rossoneri possono rimediare al « ritorno »

# L'Akademik supera il Milan: 4-3

All'inizio della partita lo stadio Levski è desolatamente deserto. Nel Milan gioca Blgon e quindi la formazione è quella largamente scontata. Il terreno è allentato, piove, si fa sotto subito assai battente. L'Akademik è già al 10' Albertosi deve prodursi in una bella parata su incursione di Goranov.

Il Milan va al piccolo trotto. Un po' troppo piccolo per l'impegno. Tant'è che al 17', diciamo pure clamorosamente, è l'Akademik a passare in vantaggio; crolla Goranov dalla sinistra. Spesov si alza in mezzo a Capello, Turone e Albertosi, tocca in gol aereo per Peunov che fa sotto subito assai battente. D'accordo, c'è ancora tempo per rimediare, ma la fi-

Dal nostro inviato

guaccia è già nell'aria. Me no ma' che al 33' Capello, su punizione, coglie l'angolo giusto alle spalle di Tichanov. Siamo 2-1 e visto che questa scongiolata partita deve durare 90 minuti, chi se la sente di tentare di tenere duro? No, è una questione di orgoglio. E se si tende preso in consegna da tenersi avvertiti. Al 16' si affaccia la Juventus e Tardelli dà la sinistra crociata al centro: «lisciano» Greenhoff e Houson e Causio viene a trovar-

Il 18' Causio lancia Boninsegna, invano inseguito da Greenhoff appena in area. Il 20' Causio lancia Morini, Morini rientra dopo un minuto con la fronte incrociata. Anche Causio rimedia un'ammortizzazione. Al 42' Morini si «vendica» ora è lui a colpire Pearson. La partita è combattiva. Al 43' per poco non raddoppia Hill: il pallone si ferma in un paio di metri da Pearson. La partita è combattiva. Al 43' per poco non raddoppia Hill: il pallone si ferma in un paio di metri da Pearson. La partita è combattiva. Al 43' per poco non raddoppia Hill: il pallone si ferma in un paio di metri da Pearson. La partita è combattiva.

Dal nostro inviato

SOPIA, 20. Come si fa a raccontare criticamente una sconfitta per 4 a 3 in trasferta? È successo al Milan sul campo di Sofia, e subito si vede come - matematicamente - il risultato rimediabilissimo nel ritorno a S. Siro. Resta però la macchia di quel risultato sconcertante, diciamo pure clamoroso, che testimonia la fragilità di questa squadra, così come vi andiamo a raccontare.

Il pomeriggio - come sempre avviene in questi casi - è trascorso tra una smentita e un'altra, veri contanto sullo scoperio dei giornali lom-

Causio e Boninsegna hanno fallito due clamorose occasioni - Nonostante la sconfitta i bianconeri conservano discrete possibilità di passare il turno

# Sciupa troppo la Juventus e il Manchester la punisce

Gli inglesi grosso modo si presentano con quattro uomini di punta; sul centravanti della prossima nazionale inglese, Pearson, gioca Morini, sull'ala sinistra Hill c'è Cuccereddu, su Mellroy gioca Gentile, sull'altra ala Coppel è arretrato Tardelli. A centrocampo si fronteggiano Furino e Daly e Benetti e Macari. Causio a marcare Albertosi, mentre Bettega e Boninsegna sono affidati alle cure di Nicholi, Greenhoff e Houson.

Fin dalle prime battute si intuisce quale sarà la musica. Gli inglesi collezionano un paio di corner nei primi cinque minuti e al 7' Gentile entra pesante su Mellroy e tanto il gioco arretrato di Bettega permette a Nicholi di rendersi più volte pericoloso nella propria area. Hill, che è un giocatore di punta, si avventa sulla sinistra di Zoff. Benetti e Furino si sono scambiati le marcature iniziali. Insiste il Manchester e Hill, che è un giocatore di punta, si avventa sulla sinistra di Zoff. Benetti e Furino si sono scambiati le marcature iniziali. Insiste il Manchester e Hill, che è un giocatore di punta, si avventa sulla sinistra di Zoff. Benetti e Furino si sono scambiati le marcature iniziali.

Alcuni giorni fa in Federazione Ciclistica Italiana è smentito categoricamente che una squadra italiana avrebbe partecipato alla corsa ciclistica internazionale «Fint» che si svolgerà in Argentina.

Il G.S. Fiat in Cile senza «nullaosta»?

SANTIAGO DEL CILE, 20. La Federazione Ciclistica Internazionale El Mercurio - corsa per dilettanti in novembre - a cui oltre agli italiani prenderanno parte belgi, statunitensi, colombiani, uruguaiani, argentini, ha formato una commissione per la propria preparazione prima del via che verrà dato sabato. La formazione italiana è composta da Giovanni Fedrigio, Franco Prada, Antonio Biciardi ed Alberto Morini. La rappresentativa italiana è San Biondo, direttore dall'italiano Dino Arrigoni.

Alcuni giorni fa in Federazione Ciclistica Italiana è smentito categoricamente che una squadra italiana avrebbe partecipato alla corsa ciclistica internazionale «Fint» che si svolgerà in Argentina. Ora si apprende che tale trasferimento è stato. Di non interpellato il segretario generale della Federazione Ciclistica che ha dichiarato: «I quattro ciclisti sono a Santiago senza il nulla osta federale per correre e ciò significa che in ogni caso non parteciperà il G.S. Fiat. In ogni caso, se essi correranno, presenterà i giusti provvedimenti disciplinari o scelerà anch'essa Pinoccheti chiudendo un occhio sull'infrazione».

Gian Maria Madella

Nello Paci